

“

Da operatore primario di trasmissione e dispacciamento investiamo in competenze, tecnologia e innovazione per gestire al meglio le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete (Transmission Operator), e per garantire bilanciamento, sicurezza e qualità del servizio elettrico (System Operator). L'Italia e Terna sono al centro di un sistema caratterizzato da 25 interconnessioni con i paesi vicini: questo ci rende protagonisti dell'integrazione energetica in Europa e nel Mediterraneo. Naturalmente mettiamo questo know-how anche a servizio delle attività non regolate e all'estero.”

+2,9%

EBITDA 2018

+5,5%

INVESTIMENTI 2018

+2,5%

PERFORMANCE
TITOLO TERNA 2018



Performance economiche,
finanziarie e patrimoniali 2018 100

Gruppo Terna 101

Il Titolo Terna 112

Terna S.p.A. 114

Proposta all'Assemblea
degli Azionisti in merito alla
distribuzione del risultato di
esercizio di Terna S.p.A. 119

4

Performance

Performance

economiche, finanziarie e patrimoniali 2018

Premessa

La Relazione Finanziaria Annuale 2018 è stata redatta in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98 introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto Transparency"), così come modificato dal Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 27.

In attuazione della previsione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e del Regolamento CEE n. 1606/2002, il Bilancio d'esercizio della capogruppo Terna S.p.A. e il Bilancio consolidato del Gruppo Terna al 31 dicembre 2018 sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU).

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 9.2 dello Statuto sociale ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in quanto Terna S.p.A. è società tenuta alla redazione del Bilancio consolidato.

Base di presentazione

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nella presente Relazione Finanziaria Annuale sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato e nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 - Strumenti finanziari e IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, in vigore dal primo gennaio 2018. Tali principi sono stati applicati retroattivamente rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale, di importo non significativo, come rettifica del saldo di apertura degli utili a nuovo.

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di Terna S.p.A. e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati distinti, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati e contenuti rispettivamente nel Bilancio consolidato e nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e di Terna S.p.A. e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, sono illustrati i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori attraverso apposite note di riconciliazione con gli schemi contenuti nel Bilancio consolidato e d'esercizio poste in allegato alla presente Relazione sulla gestione.

Si rileva inoltre che alcuni saldi comparativi economici sono stati riclassificati al fine di una migliore esposizione, senza modificare il risultato comparativo. Tra questi si segnalano in particolare l'inclusione del margine delle attività in concessione realizzate all'estero nell'ambito dei Ricavi dell'Internazionale e la classificazione delle attività in concessione in Italia nell'ambito del settore Regolato Italia.

Gruppo Terna

Area di consolidamento

Di seguito le variazioni alla struttura del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017:

- nell'ambito del progetto di individuazione e implementazione di nuove opportunità commerciali per servizi e interventi in materia di efficienza energetica, in data 15 febbraio 2018 è stata firmata l'acquisizione del 70% di **Avvenia The Energy Innovator S.r.l.**;
- il 16 luglio 2018 è stata costituita **Resia Interconnector S.r.l.**, per la realizzazione dell'Interconnessione privata Italia-Austria, per la quale l'iter autorizzativo per il tratto in cavo Passo Resia - Glorenza dovrebbe concludersi nel 2019;
- Il 2 agosto 2018 è divenuta efficace la scissione parziale di Terna Plus S.r.l. (controllata al 100% della capogruppo Terna S.p.A.) in favore di una beneficiaria di nuova costituzione denominata **Terna Energy Solutions S.r.l.** Il perimetro di attività scisso è focalizzato sul business Non Regolato e sulle attività di *energy solutions* già esercitate da Terna Plus. A quest'ultima, a seguito della scissione, fanno riferimento le attività svolte in Sud America. Con l'operazione di scissione sono state trasferite alla società TES anche le partecipazioni delle società che svolgono business Non Regolato Italia: Tamini Trasformatori S.r.l., Rete Verde 17 S.r.l., Rete Verde 18 S.r.l., Rete Verde 19 S.r.l., Rete Verde 20 S.r.l. e Avvenia The Energy Innovator S.r.l. (acquisita il 15 febbraio 2018).

Conto economico riclassificato del Gruppo

I risultati economici dell'esercizio 2018 del Gruppo Terna, raffrontati con l'esercizio precedente, sono sintetizzati nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico consolidato.

	(€/milioni)			
	2018	2017	Δ	Δ %
TOTALE RICAVI	2.197,0	2.162,8	34,2	1,6
- Ricavi Regolato Italia	1.989,6	1.967,2	22,4	1,1
<i>di cui Ricavi di costruzione attività in concessione</i>	25,5	21,1	4,4	20,9
- Ricavi Non Regolato	194,9	189,1	5,8	3,1
- Ricavi Internazionale	12,5	6,5	6,0	92,3
TOTALE COSTI OPERATIVI	546,4	558,9	(12,5)	(2,2)
- Costo del personale	238,8	252,6	(13,8)	(5,5)
- Servizi e godimento beni di terzi	176,5	170,4	6,1	3,6
- Materiali	77,9	69,4	8,5	12,2
- Altri costi	22,6	34,9	(12,3)	(35,2)
- Qualità del servizio	5,1	10,5	(5,4)	(51,4)
- Costi di costruzione attività in concessione	25,5	21,1	4,4	20,9
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.650,6	1.603,9	46,7	2,9
- Ammortamenti e svalutazioni	554,1	526,5	27,6	5,2
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.096,5	1.077,4	19,1	1,8
- Proventi/(Oneri) finanziari netti	(88,8)	(88,8)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.007,7	988,6	19,1	1,9
- Imposte sul risultato dell'esercizio	296,1	294,4	1,7	0,6
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	711,6	694,2	17,4	2,5
- Quota di pertinenza dei Terzi	5,0	5,9	(0,9)	(15,3)
UTILE NETTO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO	706,6	688,3	18,3	2,7

	(€/milioni)		
EBITDA PER SETTORE	2018	2017	Δ
Regolato Italia	1.586,5	1.541,7	44,8
Non Regolato	60,5	62,4	(1,9)
Internazionale	3,6	(0,2)	3,8
EBITDA	1.650,6	1.603,9	46,7

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** dell'esercizio si attesta a **1.650,6 milioni di euro**, in crescita di 46,7 milioni di euro rispetto ai 1.603,9 milioni di euro del 2017, principalmente per un migliore risultato del Regolato Italia.

I ricavi

	(€/milioni)		
REGOLATO ITALIA	2018	2017	Δ
Ricavi tariffari	1.932,2	1.915,5	16,7
Altri ricavi regolati	31,9	30,6	1,3
Ricavi da costruzione attività in concessione in Italia	25,5	21,1	4,4
TOTALE	1.989,6	1.967,2	22,4

In particolare, i Ricavi del **Regolato Italia** registrano un incremento pari a 22,4 milioni di euro, imputabile principalmente al riconoscimento di alcuni oneri sorgenti non ricompresi nella tariffa di dispacciamento al netto dell'aggiornamento della tariffa di trasmissione, che riflette le differenti dinamiche di remunerazione dei lavori in corso, incluso l'effetto della rimodulazione dei perimetri regolati delle interconnessioni con l'estero.

(€/milioni)

NON REGOLATO	2018	2017	Δ
Tamini	103,4	92,6	10,8
Servizi per terzi (TLC, Energy solutions, Altro)	82,5	80,5	2,0
Interconnector Italia-Francia	9,0	16,0	(7,0)
TOTALE	194,9	189,1	5,8

L'aumento dei **Ricavi** del settore **Non Regolato**, pari a 5,8 milioni di euro, riflette prevalentemente la crescita delle commesse del **Gruppo Tamini** al netto dei minori ricavi legati al progetto dell'**Interconnector privato Italia-Francia** (per l'effetto *one-off* rilevato nel 2017).

(€/milioni)

INTERNAZIONALE	2018	2017	Δ
America Latina	10,9	4,0	6,9
Altro	1,6	2,5	(0,9)
TOTALE	12,5	6,5	6,0

Nell'ambito dell'area di business **Internazionale** i ricavi rilevano un incremento pari a 6 milioni di euro che riflette i risultati delle attività di investimento per i progetti in concessione in **Brasile** (+12,4 milioni di euro) al netto della perdita rilevata sulla commessa per la realizzazione della linea in **Uruguay** (-5,4 milioni di euro).

I costi

I **costi operativi** rilevano un decremento di 12,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente che, senza considerare l'incremento dei costi per attività in concessione, è ascrivibile ai seguenti fenomeni:

- **Costo del personale:** -13,8 milioni di euro, principalmente derivante dagli accantonamenti netti per il piano esodi avviato nel 2017 (-19,6 milioni di euro) al netto dell'effetto del significativo incremento della consistenza media derivante dall'avvio nel 2018 delle nuove iniziative previste nel Piano Strategico;
- **Servizi e godimento beni di terzi:** +6,1 milioni di euro, relativi prevalentemente agli aggiornamenti normativi per i canoni di attraversamento in alcune Regioni e alle prestazioni esterne, al netto della riduzione dei costi esterni delle commesse;
- **Materiali:** +8,5 milioni di euro, principalmente per l'incremento delle commesse in Tamini e Avvenia;
- **Qualità del servizio:** -5,4 milioni di euro, imputabile principalmente ai maggiori oneri sostenuti nel 2017 per gli eventi occorsi nel centro-sud Italia, rispetto alle disalimentazioni del 2018 riferite essenzialmente agli eventi nel Nord Italia del mese di ottobre;
- **Altri costi:** -12,3 milioni di euro, sostanzialmente per effetto dell'adeguamento dei fondi rischi del Gruppo.

La voce **ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio**, pari a 554,1 milioni di euro, cresce di 27,6 milioni di euro rispetto al 2017, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

Il Risultato Operativo (**EBIT**), dopo aver scontato gli ammortamenti e le svalutazioni, raggiunge **1.096,5 milioni di euro**, rispetto ai 1.077,4 milioni di euro del 2017 (+1,8%).

Gli **oneri finanziari netti dell'esercizio**, pari a 88,8 milioni di euro, principalmente riferibili alla Capogruppo (84,0 milioni di euro), sono in linea con l'esercizio precedente.

A valle degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a **1.007,7 milioni di euro**, in aumento di 19,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+1,9%).

Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio sono pari a 296,1 milioni di euro e si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 1,7 milioni di euro (+0,6%), essenzialmente per effetto del maggior risultato prima delle imposte.

Il *tax rate* dell'esercizio si attesta al 29,4%, sostanzialmente in linea rispetto al 29,8% del 2017.

L'**utile netto dell'esercizio** raggiunge i **711,6 milioni di euro**, in crescita di 17,4 milioni di euro (+2,5%) rispetto ai 694,2 milioni del 2017.

L'**utile netto di Gruppo dell'esercizio** (esclusa quindi la quota di pertinenza dei terzi) si attesta a **706,6 milioni di euro**, in crescita di 18,3 milioni di euro (+2,7%) rispetto ai 688,3 milioni di euro del 2017.

Flussi finanziari

Il risultato realizzato, a valle delle rettifiche relative alle partite non monetarie e alle altre variazioni delle attività operative, ha determinato una generazione di cassa pari a 1.474,5 milioni di euro, che ha permesso di finanziare gran parte del fabbisogno complessivo legato alle attività di investimento (1.091,1 milioni di euro) e alla remunerazione del capitale proprio (486,4 milioni di euro, di cui 451,1 milioni di euro per la distribuzione dei dividendi agli azionisti), finanziato per la restante parte mediante ricorso all'indebitamento finanziario netto che si attesta a 7.899,4 milioni di euro, rispetto ai 7.796,4 milioni di euro del 2017 (+103 milioni di euro).

	(€/milioni)	
	CASH FLOW 2018	CASH FLOW 2017
- Utile Netto dell'esercizio	711,6	694,2
- Ammortamenti e svalutazioni	554,1	526,5
- Variazioni nette dei fondi	(48,3)	(28,8)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(3,5)	(2,1)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	1.213,9	1.189,8
- Variazione del capitale circolante netto	336,6	408,3
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	36,0	137,5
- Variazione delle Partecipazioni	1,7	(2,7)
- Variazione delle attività finanziarie	(113,7)	(98,7)
Flusso di cassa delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities)	1.474,5	1.634,2
- Investimenti complessivi	(1.091,1)	(1.033,9)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	383,4	600,3
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	(451,1)	(418,4)
- Riserva di patrimonio netto <i>cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo	(39,6)	(2,0)
- Altri movimenti patrimonio netto delle minoranze	4,3	-
Variazione indebitamento finanziario netto	(103,0)	179,9

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

	(€/milioni)		
	AL 31.12.2018	AL 31.12.2017	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	14.083,6	13.466,4	617,2
- Attività immateriali e avviamento	519,4	505,7	13,7
- Immobili, impianti e macchinari	13.244,3	12.752,8	491,5
- Attività finanziarie	319,9	207,9	112,0
Totale Capitale Circolante Netto	(1.822,5)	(1.485,2)	(337,3)
- Debiti netti partite energia passanti	(777,6)	(852,7)	75,1
- Crediti netti partite energia a margine	313,9	335,1	(21,2)
- Debiti netti commerciali	(860,7)	(714,4)	(146,3)
- Crediti tributari netti	50,9	105,9	(55,0)
- Altre passività nette	(549,0)	(359,1)	(189,9)
Capitale Investito lordo	12.261,1	11.981,2	279,9
Fondi diversi	(307,5)	(355,8)	48,3
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.953,6	11.625,4	328,2
Patrimonio netto di Gruppo	4.019,2	3.803,3	215,9
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	35,0	25,7	9,3
Indebitamento finanziario netto	7.899,4	7.796,4	103,0
TOTALE	11.953,6	11.625,4	328,2

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 617,2 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2017, è attribuibile prevalentemente all'effetto combinato di:

- maggiori attività finanziarie per 112,0 milioni di euro, sostanzialmente per le attività realizzative dell'esercizio sulle infrastrutture in concessione in Brasile (+94,3 milioni di euro) e all'incremento del Fondo garanzia Interconnector, istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09 (+18,9 milioni di euro);
- investimenti complessivi per 1.091,1 milioni di euro, dettagliati nel seguito;
- ammortamenti dell'esercizio pari a 540,0 milioni di euro;
- altri movimenti dell'esercizio per -41,3 milioni di euro, che includono in particolare i contributi in conto impianti (prevalentemente per progetti finanziati dal MISE/UE e per varianti su richiesta di terzi); i disinvestimenti e le svalutazioni ammontano a -22,6 milioni di euro.

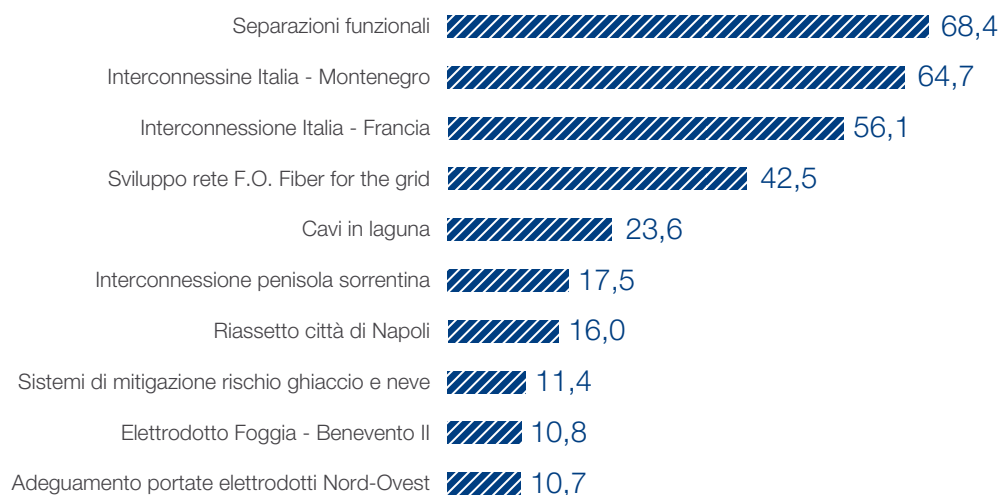
La variazione dell'esercizio tiene conto altresì dell'apporto derivante dall'acquisizione della società Avenia the Energy Innovator S.r.l. (17,6 milioni di euro, sostanzialmente relativi al portafoglio contratti della società).

Gli **investimenti complessivi realizzati** dal Gruppo Terna nel 2018 sono pari a **1.091,1 milioni di euro**, in crescita del **5,5%** rispetto agli 1.033,9 milioni di euro dell'esercizio 2017. Di questi gli investimenti incentivati sono pari a **99,5 milioni di euro**, rispetto ai 122,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Gli investimenti Non Regolati, pari a 87,4 milioni di euro, sono relativi principalmente alla parte privata dell'interconnessione Italia-Francia.

Nel grafico seguente sono rappresentati i principali investimenti effettuati sulla RTN nel corso del 2018:

PRINCIPALI INVESTIMENTI* (milioni di euro)



* Importi comprensivi di Oneri Finanziari.

Nel corso del 2018, sono **entrati in esercizio complessivamente 159 km di linee** (Bono-Buddusò, Villanova-Cepagatti, Benevento II-Benevento III, Messina-Riviera-Villafranca, Ciminna-Casuzze, Sacca Fisola-Fusina e i raccordi stazione San Salvo, Napoli Direzionale-Napoli Levante), nonché le stazioni di San Severo, Quartu-Quartucciu, S. Teresa, San Salvo, Portella Pero, Siculiana, Ravenna zona industriale e Canino.

Il **Capitale Circolante Netto** si attesta a -1.822,5 milioni di euro e nel corso dell'esercizio ha generato liquidità per 337,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017, riconducibili all'effetto congiunto di:

Liquidità generata

- incremento dei **debiti netti commerciali** per 146,3 milioni di euro, attribuibile in massima parte alle maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo dell'esercizio;
- riduzione dei **crediti netti per partite energia a margine** per 21,2 milioni di euro, riferibile principalmente all'incasso da Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) del premio ENSR per la qualità del servizio relativo all'anno 2016 (25,6 milioni di euro);
- aumento delle **altre passività nette** pari a 189,9 milioni di euro, riferibile prevalentemente all'incremento degli anticipi ricevuti dai soggetti finanziatori dell'Interconnector privato Italia-Francia (+106,1 milioni di euro), del fondo garanzia Interconnessioni istituito in capo a Terna S.p.A. in seguito all'emanazione della Legge di Stabilità 2016 (+21,9 milioni di euro) e ai contributi pubblici ricevuti nell'esercizio (per 61,6 milioni di euro, prevalentemente dal MISE).

Liquidità assorbita

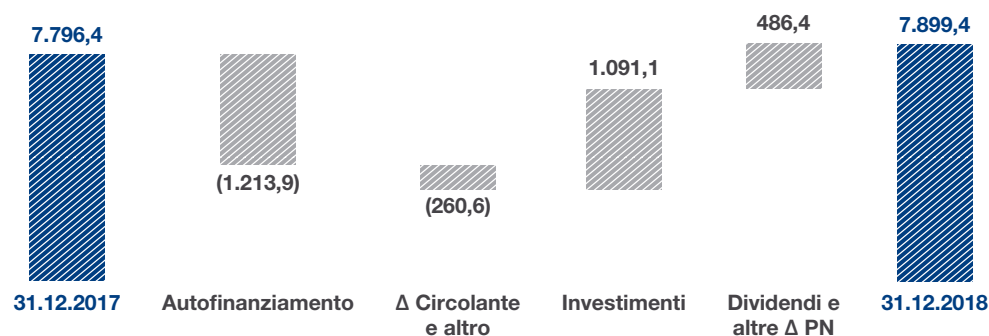
- decremento dei **debiti netti per partite energia passanti** per 75,1 milioni di euro derivante principalmente dall'effetto combinato di:
 - decremento dei debiti netti derivanti dalle transazioni in ambito Mercato dei Servizi di Dispacciamento - MSD (24,4 milioni di euro) e dagli sbilanciamenti (99,7 milioni di euro); tali variazioni degli oneri MSD e degli sbilanciamenti si riflettono nel Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (Uplift) il cui credito è in riduzione di 68,9 milioni di euro confrontato con il dato di fine 2017;
 - riduzione debiti netti per "unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico - UESS" (127,2 milioni di euro) per i maggiori pagamenti deliberati dall'ARERA rispetto all'esercizio precedente;
 - maggiori crediti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali - CSEA legati al servizio di interrompibilità (10,6 milioni);
 - incremento dei debiti per la remunerazione della disponibilità della capacità produttiva di energia elettrica - capacity payment (125,4 milioni di euro) derivanti dalle partite afferenti la raccolta al netto dei pagamenti effettuati nel corso del 2018;
- decremento dei **crediti tributari netti** per 55 milioni di euro imputabile principalmente al decremento della posizione creditoria del Gruppo verso l'erario per IVA (-32,7 milioni di euro) derivante sostanzialmente dai maggiori acconti versati nell'esercizio precedente per effetto del Decreto Ministeriale del 27/06/2017, al netto del credito IVA maturato sui maggiori acquisti effettuati dalle società controllate nell'ultima parte dell'esercizio. Rilevano i minori crediti netti verso l'erario per imposte (-22,7 milioni di euro), per effetto essenzialmente dei maggiori acconti versati nell'esercizio precedente (determinati sulla maggiore aliquota IRES relativa al 2016) e delle maggiori imposte di competenza (essenzialmente per il maggior utile ante imposte).

Il **Capitale Investito Lordo**, pertanto, rileva un saldo pari a 12.261,1 milioni di euro e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 279,9 milioni di euro.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 48,3 milioni di euro, principalmente attribuibile a:

- adeguamento dei fondi per i benefici ai dipendenti (-11,3 milioni di euro, con particolare riferimento all'evoluzione degli accordi riferiti allo sconto energia), agli utilizzi del fondo esodo previsti da piano di ricambio generazionale in corso (-9,6 milioni di euro), ai maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente al fondo per i progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-7,3 milioni di euro), all'esito positivo di alcuni contenziosi sorti negli esercizi precedenti (-4,9 milioni di euro) e al pagamento di oneri sorgenti verso l'ARERA (-6,6 milioni di euro);
- fondo imposte differite nette (-11,9 milioni di euro), prevalentemente per l'effetto fiscale sugli ammortamenti al netto degli utilizzi relativi alla movimentazione dei fondi rischi e oneri.

Il **Capitale Investito Netto** si attesta a 11.953,6 milioni di euro con un incremento di 328,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 ed è coperto dal Patrimonio netto di Gruppo per 4.019,2 milioni di euro (a fronte dei 3.803,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017), da 35 milioni di euro di patrimonio netto di terzi (25,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e dall'indebitamento finanziario netto per 7.899,4 milioni di euro (+103 milioni di euro rispetto ai 7.796,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

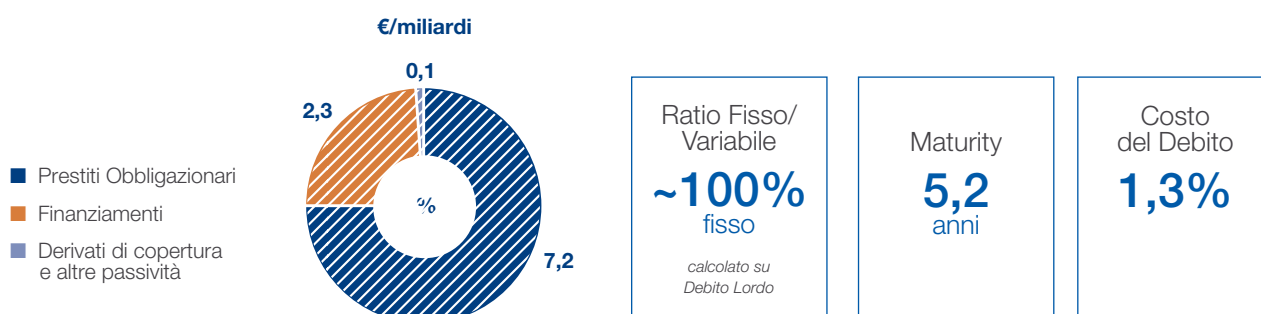
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (milioni di euro)


Indebitamento finanziario

Politica finanziaria del Gruppo e indebitamento lordo

Diversificazione delle fonti di finanziamento, bilanciamento tra strumenti a breve e a medio-lungo termine a copertura degli impieghi e gestione proattiva dell'indebitamento costituiscono i tratti distintivi della politica finanziaria del Gruppo.

L'**indebitamento lordo** al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente a circa **9,6 miliardi di euro**, costituito per 7,2 miliardi di euro da emissioni obbligazionarie e per 2,3 miliardi di euro da prestiti bancari. La *maturity* media dell'indebitamento, per la quasi totalità a tasso fisso, risulta alla fine del 2018 pari a circa 5,2 anni, in linea con il dato 2017.



Il debito obbligazionario è composto da emissioni pubbliche e da *private placement* nell'ambito del Programma di Emissioni Obbligazionarie EMTN da 8 miliardi di euro (a cui partecipano numerosi istituti bancari nazionali ed esteri), cui si aggiunge l'emissione stand-alone da 800 milioni di euro risalente al 2004. Rivolti allo specifico comparto degli investitori qualificati e quotati presso la Borsa del Lussemburgo, i bond Terna presentano un *investor base* significativamente diversificata sia sotto il profilo dei settori sia sotto il profilo geografico.

Con riferimento al debito di matrice bancaria, il principale *lender* di Terna è la Banca Europea per gli Investimenti (BEI); l'ammontare, al 31 dicembre 2018, del debito contratto con la BEI è pari a quasi 2,2 miliardi di euro (di cui 46 milioni di euro non ancora erogati). Grazie alla solidità del proprio profilo creditizio, Terna risulta in grado di raccogliere provvista finanziaria sul mercato bancario a condizioni estremamente favorevoli come testimoniato dal rifinanziamento della Revolving Credit Facility in scadenza nel 2019 con una nuova linea rotativa di ammontare pari a 900 milioni sottoscritta a settembre, peraltro incrementata a novembre di ulteriori 250 milioni. Attualmente le tre linee di credito *rotative committed* ammontano a circa di 2,5 miliardi di euro.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 si attesta a 7.899,4 milioni di euro, in aumento di 103 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

	(€/milioni)		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER DURATA)	31.12.2018	31.12.2017	Δ
Totale Indebitamento medio e lungo termine	8.286,8	8.677,8	(391,0)
- Prestiti Obbligazionari	6.563,2	6.541,9	21,3
- Finanziamenti *	1.664,4	2.125,4	(461,0)
- Strumenti finanziari derivati	59,2	10,5	48,7
Totale Indebitamento (disponibilità) a breve	(387,4)	(881,4)	494,0
- Prestiti Obbligazionari (quote correnti)	616,7	749,9	(133,2)
- Finanziamento a breve termine	25,0	118,0	(93,0)
- Finanziamenti (quote correnti)	613,9	134,4	479,5
- Altre passività finanziarie correnti nette	89,8	105,5	(15,7)
- Attività finanziarie	(403,9)	-	(403,9)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.328,9)	(1.989,2)	660,3
Totale indebitamento finanziario netto	7.899,4	7.796,4	103,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO)			
- Prestiti Obbligazionari	7.179,9	7.291,8	(111,9)
- Finanziamenti *	2.278,3	2.259,8	18,5
- Finanziamento a breve termine	25,0	118,0	(93,0)
- Strumenti finanziari derivati	59,2	10,5	48,7
- Altre passività finanziarie nette	89,8	105,5	(15,7)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO	9.632,2	9.785,6	(153,4)
- Attività finanziarie	(403,9)	-	(403,9)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.328,9)	(1.989,2)	660,3
Totale indebitamento finanziario netto	7.899,4	7.796,4	103,0

* La voce include le commissioni su finanziamenti disponibili.

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo rileva le seguenti variazioni:

- decremento dei prestiti obbligazionari (-111,9 milioni di euro), a seguito del rimborso, nel mese di febbraio, del prestito obbligazionario emesso nel 2012 di 750 milioni di euro, dell'emissione obbligazionaria green lanciata il 23 luglio 2018 per 750 milioni di euro e dell'adeguamento al costo ammortizzato degli stessi strumenti finanziari;
- incremento dei finanziamenti (+18,5 milioni di euro) principalmente per effetto dei nuovi finanziamenti erogati (+154,2 milioni di euro) e delle quote rimborsate dei finanziamenti in essere (-134,5 milioni di euro);
- decremento dei finanziamenti a breve termine e altre passività finanziarie (-108,7 milioni di euro) relativo principalmente al rimborso di linee di credito a breve termine da parte della Capogruppo e alla liquidazione degli interessi relativi ai finanziamenti e alle coperture in essere;
- incremento degli strumenti finanziari derivati (+48,7 milioni di euro) prevalentemente per la variazione della curva dei tassi di interesse di mercato e alla variazione del nozionale del portafoglio derivati;
- incremento delle attività finanziarie (+403,9 milioni di euro) principalmente a seguito della sottoscrizione di Titoli di Stato con scadenza dicembre 2019 per un nozionale di 400 milioni di euro;
- riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (660,3 milioni di euro). Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano a 1.328,9 milioni di euro, di cui 751,5 milioni di euro investiti in depositi a breve termine e prontamente liquidabili e 577,2 milioni di euro relativi ai conti correnti bancari.

Prospetto di raccordo fra il risultato d'esercizio e il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

La riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo è di seguito illustrata.

(€/milioni)

	UTILE NETTO FY2018	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018
Bilancio della Capogruppo	661,3	3.850,9
Risultato e patrimonio apportato dalle Società del Gruppo:		
- Società del Gruppo - Regolato Italia	62,4	116,4
- Società del Gruppo - Non Regolato	(9,5)	70,5
- Società del Gruppo - Internazionale	(4,1)	(15,3)
Valutazione società con il metodo del patrimonio netto	1,5	31,7
Bilancio consolidato totale	711,6	4.054,2
Quota di terzi - Non Regolato	5,0	35,0
Bilancio consolidato del Gruppo Terna	706,6	4.019,2



Il Titolo Terna

+191%
capital gain
dalla data
di quotazione

Terna e i mercati finanziari

Terna S.p.A. è quotata nel mercato telematico di Borsa italiana dal 23 giugno 2004. **Dalla data di quotazione a fine 2018, il titolo si è apprezzato del 191% (capital gain)** garantendo un ritorno complessivo per l'azionista (TSR²³) pari al +559%, superiore sia rispetto al mercato italiano (FTSE Mib +10%), che all'indice europeo di riferimento settoriale (DJ Stoxx Utilities) che ha registrato +154%.

Le principali Borse europee hanno chiuso il 2018 segnando performance negative, frenate dai timori di un rallentamento dell'economia globale. Milano ha, infatti, perso il 16,1%, Francoforte e Parigi hanno registrato rispettivamente -20,6% e -11%, Londra ha chiuso a -12,5%, Madrid ha segnato -15%.

Andamento del Titolo Terna

Terna chiude invece il 2018 in positivo (performance annua +2,25%) a 4,953 €/azione, sovraperformando i principali peers e l'indice europeo di riferimento settoriale (DJ Stoxx Utilities -2,1%). La media giornaliera dei volumi contrattati nell'anno si è attestata a circa 6,6 milioni di pezzi giornalieri. Si ricorda anche che il 19 novembre è stato erogato l'acconto sul dividendo 2018 per 7,87 centesimi di euro per azione.

PRINCIPALI INDICATORI PER AZIONE

	2018	2017	2016	2015	2014	2013
N. azioni (milioni)	2.010	2.010	2.010	2.010	2.010	2.010
Prezzo fine anno (€/azione)	4,95	4,84	4,35	4,76	3,76	3,63
Capitalizzazione di mercato* (milioni di euro)	9.507	9.668	9.367	8.482	7.718	6.713
Prezzo medio dell'anno (€/azione)	4,73	4,81	4,66	4,22	3,84	3,34
Utile per azione (€)	0,352	0,342	0,315	0,296	0,271	0,256
Dividendo per azione (€)	0,233	0,220	0,206	0,200	0,200	0,200
Payout ratio	70,88%	69,09%	77,32%	76,30%	89,30%	88,40%
Dividend yield**	4,7%	4,5%	4,7%	4,2%	5,3%	5,5%
Ritorno totale per gli azionisti	7,3%	15,90%	-4,3%	32,5%	8,9%	27,6%

* Calcolata sulla base del prezzo medio annuo.

** Calcolato come rapporto tra il dividendo unitario di competenza dell'anno e il prezzo di fine anno.

PESO AZIONI TERNA	2018	2017
> su indice FTSE MIB	2,42%	1,94%

Fonte: Borsa Italiana.

²³ Total Shareholder Return (o TSR): rendimento complessivo di un investimento azionario, calcolato come somma di:
I. capital gain: rapporto tra la variazione della quotazione dell'azione (differenza tra il prezzo rilevato alla fine e all'inizio del periodo di riferimento) e la quotazione rilevata all'inizio del periodo stesso;
II. dividendi reinvestiti: il rapporto tra i dividendi per azione distribuiti nel periodo di riferimento e la quotazione del titolo all'inizio del periodo stesso. I dividendi sono considerati reinvestiti nel titolo.

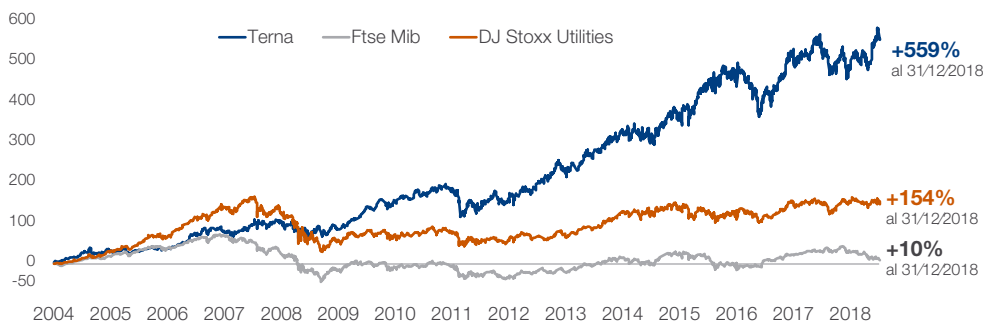
ANDAMENTO DEL TITOLO TERNA - Prezzo (2018)



+2,25%
performance
2018

Fonte: Bloomberg

ANDAMENTO DEL TITOLO TERNA – Total Shareholder Return (dalla quotazione a fine 2018) (%)



Fonte: Bloomberg

Presenza negli indici di sostenibilità

L'impegno di Terna a misurare e migliorare le proprie performance ESG (Environmental, Social, Governance) trova positivo riscontro nei rating di sostenibilità.

Nel corso del 2018 Terna è stata confermata in tutti i principali indici borsistici internazionali di sostenibilità e, a settembre, in occasione della review annuale svolta dall'agenzia svizzera di rating di sostenibilità RobecoSAM che ne ha confermato la permanenza negli indici World e Europe, si è classificata **Industry leader nel settore Electric Utilities**.

INDICE	TERNA
BLOOMBERG GENDER EQUALITY INDEX	Inclusa da gennaio 2019
DOW JONES SUSTAINABILITY INDEX	Inclusa dal 2009
ECPI	Inclusa dal 2007
ETHIBEL SUSTAINABILITY INDEX (ESI)	Inclusa dal 2009
EURONEXT VIGEO	Dal 2012 presente nei panieri World 120, Eurozone 120 e Europe 120
FTSE ECPI	Inclusa dal 2010
FTSE4Good	Presente nell'indice (panieri Global e Europe) ininterrottamente dal 2005
MSCI GLOBAL SUSTAINABILITY	Stabilmente inclusa nell'indice dal 2007
STOXX® ESG	Inclusa nell'indice dal 2011
STOXX® LOW CARBON	Inclusa nell'indice dal febbraio 2016, data di lancio dell'indice stesso
UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT ("GC100")	Presente nell'indice dal 2013

Nel suo "Sustainability Yearbook 2019", pubblicato a febbraio 2019, RobecoSAM ha attribuito a Terna, in quanto Industry Leader, l'appartenenza alla Gold Class.

Terna S.p.A.

Di seguito il commento ai dati economico-finanziari e patrimoniali della Capogruppo Terna S.p.A..

Conto economico riclassificato di Terna S.p.A.

Il Conto economico gestionale di Terna S.p.A. per gli anni 2018 e 2017 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico.

	2018	2017	Δ
TOTALE RICAVI	1.967,6	1.951,5	16,1
- Ricavi tariffari	1.800,6	1.786,4	14,2
<i>di cui Corrispettivo Trasmissione</i>	1.657,5	1.674,5	(17,0)
<i>di cui Corrispettivo Dispacciamento, Misura e altri</i>	143,1	111,9	31,2
- Altri ricavi di gestione	141,5	144,0	(2,5)
- Ricavi da costruzione attività in concessione	25,5	21,1	4,4
TOTALE COSTI OPERATIVI	452,0	464,9	(12,9)
- Costo del personale	63,6	65,7	(2,1)
- Servizi e godimento beni di terzi	343,8	332,1	11,7
- Materiali	0,9	7,0	(6,1)
- Altri costi	13,1	28,5	(15,4)
- Qualità del servizio	5,1	10,5	(5,4)
- Costi di costruzione attività in concessione	25,5	21,1	4,4
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.515,6	1.486,6	29,0
- Ammortamenti e svalutazioni	517,9	495,2	22,7
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	997,7	991,4	6,3
- Proventi (Oneri) finanziari netti	(78,5)	(89,8)	11,3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	919,2	901,6	17,6
- Imposte dell'esercizio	257,9	261,6	(3,7)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	661,3	640,0	21,3

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** dell'esercizio 2018 si attesta a 1.515,6 milioni di euro, in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (+29,0 milioni di euro), prevalentemente per l'effetto complessivo dell'aumento dei ricavi tariffari e della riduzione dei costi inerenti l'esito favorevole di alcuni contenziosi sorti nell'esercizio precedente.



In particolare, l'aumento dei **ricavi** (pari a 16,1 milioni di euro) è relativo principalmente all'incremento del corrispettivo per l'attività di dispacciamento, misura e altri (+31,2 milioni di euro), soprattutto per il riconoscimento di alcuni oneri sorgenti²⁴ non ricompresi nel corrispettivo di dispacciamento, al netto della riduzione del corrispettivo per l'attività di trasmissione (-17,0 milioni di euro), per effetto dell'aggiornamento della tariffa che riflette il completamento nel 2017 della remunerazione dei lavori in corso e della riduzione dei volumi di energia trasportata, compensati dall'incremento della quota di proprietà della RTN. Il saldo include altresì gli impatti stimati della rivisitazione dei perimetri delle interconnessioni con l'estero.

I **costi operativi** rilevano una riduzione pari a 12,9 milioni di euro, principalmente per la riduzione degli altri costi (-15,4 milioni di euro) sostanzialmente per l'esito favorevole di alcuni contenziosi sorti nell'esercizio precedente, dei materiali (-6,1 milioni di euro, sostanzialmente nell'ambito delle telecomunicazioni) e dei costi inerenti alla qualità del servizio (-5,4 milioni di euro), parzialmente compensati dall'aumento dei costi per servizi e godimento beni di terzi (+11,7 milioni di euro), relativo prevalentemente alle prestazioni intersocietarie in esecuzione di appositi contratti in essere e agli aggiornamenti normativi per i canoni di attraversamento in alcune Regioni.

Gli **"ammortamenti e svalutazioni"** dell'esercizio sono pari a 517,9 milioni di euro, crescono di 22,7 milioni di euro rispetto al 2017, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

L'**EBIT** (Risultato Operativo) si attesta pertanto a 997,7 milioni di euro, in aumento di 6,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017.

Gli **oneri finanziari netti** dell'esercizio, pari a 78,5 milioni di euro, rilevano un decremento di 11,3 milioni di euro rispetto ai 89,8 milioni di euro del 2017, principalmente a causa dei maggiori interessi attivi imputabili alla maggiore liquidità investita nell'anno e al più alto rendimento ad essa associato ed altresì all'incremento degli oneri finanziari capitalizzati legati ai maggiori investimenti della Società nell'esercizio.

Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio sono pari a 257,9 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 3,7 milioni di euro, essenzialmente per effetti non ricorrenti.

L'**Utile netto dell'esercizio** di conseguenza si attesta a 661,3 milioni di euro, in aumento di 21,3 milioni di euro rispetto all'utile netto dell'esercizio 2017.

²⁴ In particolare, l'Autorità ha previsto il recupero attraverso il corrispettivo di cui all'art.44 della deliberazione 111/2006 (uplift) dei costi connessi a crediti non recuperabili relativi al periodo 2006-2015 (rif. Delibera 218/2018) e dei maggiori contributi agli oneri di funzionamento dell'Autorità relativi agli anni 2013-2017.

Flussi finanziari

I flussi finanziari negli esercizi 2018 e 2017 pro-forma²⁵ sono evidenziati nel seguente prospetto. Il risultato realizzato, a valle delle rettifiche relative alle partite non monetarie e alle altre variazioni delle attività operative, ha determinato una generazione di cassa pari a 1.316,5 milioni di euro, che ha permesso di finanziare gran parte del fabbisogno complessivo legato alle attività di investimento (886,1 milioni di euro) e alla remunerazione del capitale proprio (485,7 milioni di euro, di cui 451,1 milioni di euro per la distribuzione dei dividendi agli azionisti), finanziato per la restante parte mediante ricorso all'indebitamento finanziario netto che si attesta a 8.101,8 milioni di euro, rispetto ai 8.046,5 milioni di euro del 2017 (+55,3 milioni di euro).

	(€/milioni)	
	CASH FLOW FY2018	CASH FLOW FY2017 PRO-FORMA
- Utile Netto dell'esercizio	661,3	640,0
- Ammortamenti e svalutazioni	517,9	495,2
- Variazioni nette dei fondi	(66,1)	(18,5)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(3,0)	(1,7)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	1.110,1	1.115,0
- Variazione del capitale circolante netto	243,0	287,3
- Variazione delle partecipazioni	(55,7)	(30,0)
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	38,7	120,1
- Variazione delle attività finanziarie	(19,6)	(24,8)
Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities)	1.316,5	1.467,6
- Investimenti complessivi	(886,1)	(851,9)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	430,4	615,7
- Dividendi agli azionisti	(451,1)	(418,4)
- Riserva di patrimonio netto <i>cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale e altre movimentazioni del Patrimonio netto	(34,6)	5,9
Variazione indebitamento finanziario netto	(55,3)	203,2

²⁵ La colonna comparativa "2017 pro-forma", già pubblicata lo scorso anno, tiene conto degli effetti della fusione per incorporazione in Terna S.p.A. delle società interamente controllate Terna Storage S.r.l. e Terna Rete Italia S.r.l., avvenuta nello scorso esercizio, i cui effetti contabili e fiscali decorrevano al primo gennaio 2017.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Terna S.p.A.

La situazione patrimoniale gestionale di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2018 e 2017 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

	(€/milioni)		
	AL 31.12.2018	AL 31.12.2017	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	13.548,1	13.139,6	408,5
- Attività immateriali ed avviamento	427,7	424,3	3,4
- Immobili, impianti e macchinari	12.035,0	11.705,2	329,8
- Attività finanziarie	1.085,4	1.010,1	75,3
Totale Capitale Circolante Netto	(1.388,0)	(1.144,3)	(243,7)
- Debiti netti partite energia passanti	(799,7)	(874,4)	74,7
- Crediti netti partite energia a margine	313,9	335,1	(21,2)
- Debiti netti commerciali	(537,6)	(424,5)	(113,1)
- Debiti tributari netti	(14,2)	106,8	(121,0)
- Altre passività nette	(350,4)	(287,3)	(63,1)
Capitale Investito lordo	12.160,1	11.995,3	164,8
Fondi diversi	(207,4)	(273,5)	66,1
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.952,7	11.721,8	230,9
Patrimonio netto	3.850,9	3.675,3	175,6
Indebitamento finanziario netto	8.101,8	8.046,5	55,3
TOTALE	11.952,7	11.721,8	230,9

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Il **Capitale Investito Netto** al 31 dicembre 2018, pari a 11.952,7 milioni di euro, rileva un incremento di 230,9 milioni di euro per effetto dell'aumento delle **Immobilizzazioni nette** (408,5 milioni di euro), al netto della liquidità generata dal **Capitale Circolante Netto** (-243,7 milioni di euro), nonché dal decremento dei Fondi diversi (66,1 milioni di euro).

La variazione del **Capitale Circolante Netto**, pari a -243,7 milioni di euro, è principalmente riconducibile all'aumento dei debiti verso la controllata Terna Rete Italia S.p.A. per le maggiori attività di investimento consumate nell'ultimo periodo dell'esercizio rispetto all'analogo periodo del 2017, all'incremento del debito per IVA e per imposte sul reddito, nonché ai maggiori acconti ricevuti da terzi (in particolare dal MISE) e del fondo garanzia interconnessioni.

Le **Immobilizzazioni nette** registrano un incremento di 408,5 milioni di euro principalmente attribuibile agli investimenti della Società (886,1 milioni di euro), al netto dei contributi in conto impianti portati direttamente a riduzione dei cespiti (40,5 milioni di euro, prevalentemente per progetti finanziati dal MISE), degli ammortamenti dell'esercizio (503,8 milioni di euro) e dei disinvestimenti e svalutazioni (15,2 milioni di euro), nonché all'aumento di capitale sottoscritto nella controllata Terna Crna Gora d.o.o. (59,0 milioni di euro) e del Fondo Garanzia Interconnector, istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della legge 99/09 (+18,9 milioni di euro).

I **fondi diversi** rilevano un decremento pari a 66,1 milioni di euro, principalmente attribuibile al fondo imposte differite nette (-35,5 milioni di euro), prevalentemente per l'effetto fiscale sugli ammortamenti e sulla movimentazione dei fondi rischi e oneri, agli utilizzi del fondo esodo previsti da piano di ricambio generazionale in corso (-9,6 milioni di euro), ai maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente al fondo per i progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-7,3 milioni di euro) e all'esito positivo di alcuni contenziosi sorti negli esercizi precedenti (-5,1 milioni di euro) e al pagamento di oneri sorgenti verso l'ARERA (-6,6 milioni di euro).

L'**indebitamento finanziario netto** si attesta a 8.101,8 milioni di euro in aumento di 55,3 milioni di euro.

	(€/milioni)		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO)	31.12.2018	31.12.2017	Δ
- Prestiti Obbligazionari	7.179,9	7.291,8	(111,9)
- Finanziamenti*	2.221,8	2.227,5	(5,7)
- Finanziamenti a breve termine e altre passività finanziarie	89,5	195,5	(106,0)
- Strumenti finanziari derivati	59,1	9,9	49,2
Indebitamento finanziario lordo	9.550,3	9.724,7	(174,4)
- Finanziamento a lungo e a breve verso controllate	(99,5)	-	(99,5)
- Attività finanziarie	(403,9)	-	(403,9)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluso il saldo netto dei c/c intersocietari)	(945,1)	(1.678,2)	733,1
Totale indebitamento finanziario netto	8.101,8	8.046,5	55,3

* La voce include le commissioni su finanziamenti disponibili.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto della Società rileva, oltre a quanto già precedentemente commentato, i finanziamenti concessi nel corso del 2018 alle controllate in America Latina (+99,5 milioni di euro).

Proposta

all'Assemblea degli Azionisti in merito alla distribuzione del risultato di esercizio di Terna S.p.A.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. propone di distribuire, per l'esercizio 2018, un dividendo complessivo di 468.730.134,40 euro pari a 0,2332 euro per azione, di cui 0,0787 euro per azione deliberato a titolo di acconto in data 9 novembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018 di Terna S.p.A., pari a 661.291.201,83 euro come segue:

- quanto a euro 158.186.370,40 a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 21 novembre 2018;
- quanto a euro 310.543.764,00 a saldo del dividendo da distribuire nella misura di euro 0,1545 per ognuna delle 2.009.992.000 azioni ordinarie alla data del presente Consiglio di Amministrazione da mettere in pagamento il 26 giugno 2019 con "data stacco" cedola n. 30 coincidente con il 24 giugno 2019 (record date ex art.83-terdecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 cd. "TUF": 25 giugno 2019);
- quanto a euro 192.561.067,43 a Utili a Nuovo.